

COMMISSIONE VI  
FINANZE E TESORO

LXXXVII.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 1961

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE VALSECCHI

**INDICE**

	PAG.
<b>Congedo:</b>	
PRESIDENTE . . . . .	1191
<b>Disegno di legge (Rinvio della discussione):</b>	
Imposizione di un interesse suppletivo di mora sulle merci immesse in consumo a scarico di bollette di temporanea importazione. (2908) . . . . .	1191
PRESIDENTE . . . . .	1191, 1192
RAFFAELLI . . . . .	1192
<b>Disegno e proposta di legge (Rinvio della discussione):</b>	
Integrazione del fondo istituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per il concorso statale nel pagamento degli interessi. (2983);	
MAZZONI ed altri: Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane e dell'annesso fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi. (2302) . . . . .	1192
PRESIDENTE . . . . .	1192, 1193
PATRINI, <i>Relatore</i> . . . . .	1192
<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
ASSENNATO . . . . .	1193
PRESIDENTE . . . . .	1193

**Congedo.**

PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Anzilotti.

**Rinvio della discussione del disegno di legge: Imposizione di un interesse suppletivo di mora sulle merci immesse in consumo a scarico di bollette di temporanea importazione (2908).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Imposizione di un interesse suppletivo di mora sulle merci immesse in consumo a scarico di bollette di temporanea importazione ». Poiché il disegno di legge tratta materia tributaria, se non vi sono osservazioni, chiederò al Presidente della Camera di trasferire il provvedimento alla nostra Commissione in sede referente, in ottemperanza alla comunicazione della Presidenza della Camera pervenuta alla segreteria della Commissione in data 8 giugno scorso, comunicazione con la quale, nel non concedere la discussione in sede legislativa, richiesta dalla Commissione per la discussione dei seguenti disegni di legge:

« Adeguamento di alcune voci della tariffa annessa al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, concernente nuove norme sull'imposta di bollo, e concessione di premi per la scoperta e la repressione di reati » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (2860);

« Adeguamento dell'imposta fissa di bollo per alcune voci della tariffa allegato A an-

**La seduta comincia alle 11,10.**

NAPOLITANO FRANCESCO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

## III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 14 GIUGNO 1961

nessa al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492 » (2906);

« Modificazioni alle tasse fisse minime di registro ed ipotecarie » (2907);

« Istituzione di un'imposta sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato) (2968);

si faceva presente che i predetti provvedimenti trattavano materia tributaria ed era quindi opportuno non derogare dalla norma contenuta nell'ultimo comma dell'articolo 40 del Regolamento.

RAFFAELLI. Avevo chiesto la parola all'inizio della seduta in sede legislativa. Vorrei occuparmi di una questione molto importante, signor Presidente, cioè vorrei richiamare l'attenzione sua e di tutti i colleghi sulla situazione in cui è venuta a trovarsi l'Amministrazione finanziaria che è paralizzata da uno sciopero, a tempo indeterminato, che si estende oggi ad altri rami dell'Amministrazione come gli istituti di previdenza, i monopoli, ecc.

Nostro dovere è di essere edotti, se non partecipi, di tale questione che è senza precedenti nella vita dell'Amministrazione finanziaria. Tutto è fermo: uffici del registro, uffici del tesoro, delle imposte. Le ripercussioni sono gravissime e sono denunciate dagli Ordini professionali degli avvocati, degli ingegneri, dei ragionieri di tutte le province e in tutte le circoscrizioni amministrative. Certamente anche loro, colleghi di ogni parte politica, avranno avuto modo di interessarsi degli aspetti di questo grave problema che io credo non possano essere disattesi non solo nella parte economica ma anche per ciò che riguarda la parte dell'ordinamento dell'amministrazione, del prestigio, dell'avvenire della pubblica Amministrazione e dei suoi funzionari. Un uomo che si può dire di Governo come l'onorevole Preti, ex Ministro delle finanze, ha scritto un articolo sul giornale *La Giustizia* in cui si legge testualmente: « Non si può dire di no ai finanziari ! ».

Lo stesso Relatore sul bilancio, l'onorevole Castellucci, aveva pregato il Governo e l'Assemblea — concludendosi il dibattito sul bilancio delle finanze — di non disattendere le richieste dei dipendenti dei dicasteri finanziari. A mio parere — per essere brevissimo — credo che la Commissione Finanze e tesoro abbia il dovere di essere informata; in secondo luogo di pretendere dal Governo misure idonee atte a riportare tranquillità e normalità nei servizi dell'Amministrazione

finanziaria che sono essenziali per la vita pubblica del paese e l'unico modo possibile per riportare tranquillità e normalità è quello di accogliere le giuste rivendicazioni delle categorie interessate.

PRESIDENTE. Riferendomi alla discussione che ha riproposto a noi il dovere di essere scrupolosamente fedeli alle norme regolamentari faccio presente che il Regolamento della Camera non prevede una discussione in Commissione se non sugli argomenti iscritti all'ordine del giorno. Non esistendo in Commissione l'istituto dell'interrogazione, dell'interpellanza e della mozione, la prego, onorevole Raffaelli, di portare la questione in Aula.

Rinvio, pertanto, la discussione del disegno di legge con l'intesa che verrà inoltrata richiesta alla Presidenza della Camera perché lo stesso disegno di legge, in ossequio all'ultimo comma dell'articolo 40 del Regolamento, sia discusso in sede referente.

(Così rimane stabilito).

**Rinvio della discussione del disegno di legge: Integrazione del fondo istituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per il concorso statale nel pagamento degli interessi (Approvato dal Senato) (2983); e della proposta di legge di iniziativa dei deputati Mazzoni ed altri: Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane e dell'annesso fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi (2302).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Integrazione del fondo istituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per il concorso statale nel pagamento degli interessi », già approvato dal Senato e della proposta di legge di iniziativa dei deputati Mazzoni ed altri: Aumento del fondo di dotazione della Cassa per il credito alle imprese artigiane e dell'annesso fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi ».

PATRINI, *Relatore*. Chiedo un rinvio della discussione di questo disegno di legge in quanto la Commissione Bilancio, nell'esprimere parere favorevole ha formulato la condizione che sia preventivamente approvato dal Parlamento il disegno di legge che assicura la copertura dell'onere finanziario, vale a dire il disegno di legge n. 2860 tuttora all'ordine del giorno della Commissione Finanze e tesoro in sede referente.

---

**III LEGISLATURA — SESTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 14 GIUGNO 1961**

---

**PRESIDENTE.** Il Relatore chiede di rinviare la discussione. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la discussione è rinviata ad altra seduta.

*(Così rimane stabilito).*

**Sull'ordine dei lavori.**

**ASSENNATO.** Per mozione d'ordine: dato che è già iniziata la seduta in Aula è opportuno sospendere i nostri lavori in sede legislativa secondo quanto disposto dal Presidente della Camera.

**PRESIDENTE.** La seduta in sede legislativa è quindi terminata, la Commissione continua, pertanto, i suoi lavori in sede referente.

**La seduta termina alle 11,25.**

---

*IL DIRETTORE-*  
*DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI*  
**Dott. FRANCESCO COSENTINO**

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI